



AFFILIATO



Prot. n°101/15 del 21/01/15

**Al Ministero della Giustizia D.A.P.
Direzione detenuti e trattamento
R O M A**

**Al Ministero della Giustizia D.A.P.
Direzione del personale e della formazione
R O M A**

**Al Magistrato di Sorveglianza
ANCONA**

**Al Provveditorato
dell'Amministrazione Penitenziaria
c.a. Dott.ssa Ilse RUSTENI**

**Alla Direzione della C.C. di PESARO
c.a. Dr.ssa LEBBORONI Santa**

**OGGETTO: SITUAZIONE CRITICA DELLA CASA CIRCONDARIALE DI PESARO:
SEMPRE PIU' DETENUTI/SEMPRE MENO PERSONALE .**

E' increscioso da parte di questa OS segnalare agli uffici in indirizzo, per quanto di competenza, delle gravi situazioni che oramai condizionano la funzionalità e gli equilibri dei servizi della Casa Circondariale di Pesaro.

E' inammissibile, da parte di questa OS, che ancora ad oggi, nonostante sia trascorso un lasso di tempo considerevole dalla chiusura di tre sezioni della Casa Circondariale di Ancona per ristrutturazione, continuino ad essere assegnati presso la Casa Circondariale di Pesaro ancora altre decine di detenuti che inevitabilmente acquiscono la già difficile gestione dei detenuti presenti secondo quanto disciplinato dalle direttive ministeriali inerenti agli spazi da garantire; inoltre, tale condizione aggrava le già difficili mansioni del personale.

E' inammissibile che le problematiche che si risolvono alla Casa Circondariale di Ancona trasferendo i detenuti anche dalle pochissime sezioni rimaste operative, in quanto BEN TRE ANCORA DEVONO ESSERE CONSEGNATE AL TERMINE DEI LAVORI, si ripercuotono inevitabilmente nella Casa Circondariale di Pesaro come se fosse l'unica soluzione della Regione Marche.

E' un paradosso che per quei pochi casi di detenuti presenti alla Casa Circondariale di Pesaro che chiedono il trasferimento alla Casa Circondariale di Ancona non venga accolto per carenza di posti disponibili quando si potrebbe risolvere tale problematica con un semplice cambio (si pensi ad un richiedente che allo stato è letteralmente ISOLATO da tutti poichè si trova ubicato in una sezione non idonea e quindi con il divieto d'incontro con tutti i restanti detenuti).

Si è arrivati addirittura a direttive provveditoriali che escludono l'assegnazione presso strutture di reclusione presenti nelle Marche e quindi a lasciare assegnati presso la Casa Circondariale di Pesaro i detenuti con fine pena superiore a cinque anni (è il caso di un soggetto ubicato nella 4^a sezione ordinaria).

Si segnala, inoltre, che in prima sezione, dove attualmente vige il regime della socialità a camere chiuse, a differenza delle altre sezioni, il numero dei detenuti attualmente presenti è superiore, in diversi casi, a tre per camera, in controtendenza a quanto segnalato dalla Magistratura di Sorveglianza che invitava la direzione della Casa Circondariale di Pesaro a non superare, proprio in detta sezione, il numero di due detenuti per ogni camera considerata per l'appunto la specificità del regime detentivo.

Tale situazione, secondo questa OS, ha favorito anche l'ultimo episodio critico in cui un detenuto ristretto in prima sezione ha dato fuoco al materasso mettendo in serio pericolo la vita e la sicurezza di tutti i presenti: detenuti e personale intervenuto.

Per questi motivi, e per le oggettive difficoltà di servizio, si è chiesto in una precedente lettera di questa OS alla Direzione della Casa Circondariale di Pesaro di poter incrementare di una unità il personale di servizio in prima sezione, ma fino ad oggi non si sono avuti riscontri in merito.

Altra situazione inconcepibile è la tendenza da una parte, ad assegnare continuamente detenuti presso la Casa Circondariale di Pesaro e contestualmente dall'altra, un esodo della Polizia Penitenziaria verso altri penitenziari della Regione.

Nel merito si registrano due unità distaccate a favore proprio alla Casa Circondariale di Ancona e una unità presso la Casa di Reclusione di Camerino. Nel totale i distaccati presso altri istituti risultano a questa OS numero dodici di cui 10 Agenti/Assistenti e numero 2 Ispettori.

In attesa di cortese, urgente riscontro, colgo l'occasione per porgerVi cordiali saluti.

Roma lì, 21 Gennaio 2015

II SEGRETERIO GENERALE
Dott. Aldo Di Giacomo
